

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



per una crescita intelligente, sostenibile e solidale

**AVVISO 31/2019
LAVORO ED IMPRESA
ARTIGIANA DONNE:
*percorsi per
l'inserimento lavorativo e
l'avvio d'impresa.***



Unione Europea



Fondo Sociale Europeo

Indice

ARTICOLO 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
ARTICOLO 2 CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITÀ.....	6
ARTICOLO 3 RISORSE FINANZIARIE.....	7
ARTICOLO 4 SOGGETTI PROPONENTI.....	7
ARTICOLO 5 DESTINATARI.....	9
ARTICOLO 6 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI	10
ARTICOLO 7 AVVIO E TERMINE DELLE ATTIVITÀ	13
ARTICOLO 8 INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE	13
ARTICOLO 9 TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	13
ARTICOLO 10 AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	14
ARTICOLO 11 AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO	20
ARTICOLO 12 GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI	20
ARTICOLO 13 GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	22
ARTICOLO 14 NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ	27
ARTICOLO 15 OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO	27
ARTICOLO 16 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	28
ARTICOLO 17 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	28
ARTICOLO 18 PRINCIPI ORIZZONTALI	29
ARTICOLO 19 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI.....	29
ARTICOLO 20 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	29
ARTICOLO 21 TENUTA DOCUMENTAZIONE.....	30
ARTICOLO 22 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY	30
ARTICOLO 23 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	30
ARTICOLO 24 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	31
ARTICOLO 25 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO	31
ARTICOLO 26 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	31
ARTICOLO 27 ALLEGATI	31

ARTICOLO 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. La Regione Siciliana, nell'adottare il presente Avviso (di seguito, per brevità, "Avviso"), tiene conto della seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia (di seguito POR FSE) - Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17 dicembre 2014 CCI 2014IT05SFOP014;
- Decisione di esecuzione della commissione del 29 ottobre 2018 CCI 2014IT05SFOP014 che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 10088 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 10 dicembre 2014 n. 349 che adotta il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 26 febbraio 2015 n. 39 che apprezza il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in quanto recepisce le osservazioni presentate l'11 dicembre 2014 dalla Commissione Europea relativamente all'innalzamento della dotazione finanziaria della quota comunitaria destinata alla priorità di investimento 8.iv "l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione fra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stretto lavoro o un lavoro di pari valore";
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2014-20 (di seguito anche "Vademecum");
- Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020;
- Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 in data 10 giugno 2015 e modificati con Procedura scritta n.11/2018 nota prot. n. 16780 del 12 marzo 2018;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 230 del 29 giugno 2016 "PO FSE Sicilia 2014/2020 – revoca attribuzioni delle funzioni di Organismi Intermedi al Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali e al Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative e attribuzione agli stessi delle funzioni di Centri di Responsabilità – Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 258 del 13 ottobre 2015";
- Delibera della Giunta regionale di governo del 27 dicembre 2016, n. 434 "P.O. FSE 2014/2020. Procedura di designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione – Approvazione";
- Legge 21 dicembre 1978, n. 845, recante "Legge quadro in materia di Formazione Professionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- Legge 14 febbraio 2003, n. 30, recante "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 22 gennaio 2015 su uno schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo di riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, del 30 giugno 2015, concernente la definizione di un Quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13;
- Decreto Assessoriale del 26 maggio 2016, n. 2570 recante la "Istituzione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana quale contributo al quadro nazionale delle qualificazioni regionali di cui al Decreto 30 giugno 2015 in coerenza con il Sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- Direttiva applicativa delle linee guida del 24 ottobre 2013 del Dirigente Regionale dell'Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche del Lavoro - Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle attività formative, nota prot. 43881/US1/2013 del 25 luglio 2013;
- Accordo Stato-Regioni recante le "Linee guida in materia di tirocini", rep. atti n. 1/CSR del 24 gennaio 2013;
- Accordo tra Governo, le Regione e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento", rep. atti n. 86 CSR del 25 maggio 2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 292 del 19 luglio 2017 di apprezzamento del documento di cui all'Accordo, sancito in sede di Conferenza permanente in data 25 maggio 2017, Repertorio Atti n. 86/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente le "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento";
- Direttiva applicativa delle linee guida del 24 gennaio 2013 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative prot. n. 43881 del 25 luglio 2013 e prot. n. 7006 del 12 febbraio 2014;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- Statuto speciale della Regione Siciliana approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455 (pubblicato nella G.U. del Regno d'Italia n. 133-3 del 10 giugno 1946), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 (pubblicata nella GURI n. 58 del 9 marzo 1948), modificato dalle leggi costituzionali 23 febbraio 1972, n. 1 (pubblicata nella GURI n. 63 del 7 marzo 1972), 12 aprile 1989, n. 3 (pubblicata nella GURI n. 87 del 14 aprile 1989) e 31 gennaio 2001, n. 2 (pubblicata nella GURI n. 26 dell'1 febbraio 2001);
- Legge Regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- Decreto Presidenziale 1 ottobre 2015, n. 25, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana", pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015 (di seguito, il "Regolamento Accredитamento 2015");

- Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9, recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale.” che all’articolo 63 disciplina l’istituto del contratto di ricollocazione;
 - Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
 - D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, recante “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
 - Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 1, recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2019. Legge di stabilità regionale”;
 - Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 2, di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021”;
 - Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”.
2. Fermo restando quanto sopra, si specifica che, all’Avviso non si applica il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ad eccezione e nei limiti degli specifici richiami contenuti nel predetto Avviso, in quanto trattasi di procedimento finalizzato all’attribuzione di vantaggi economici, ai sensi dell’articolo 12, Legge 7 agosto 1990, n. 241.

ARTICOLO 2 CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITÀ

1. Nell’ambito del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 (di seguito, “PO FSE 2014-2020”), la Regione Sicilia vuole contribuire **a sostenere le donne che intendono avvicinarsi al mondo dell’artigianato, favorendone l’inserimento lavorativo** anche attraverso l’acquisizione delle competenze di base necessarie a misurarsi con il lavoro autonomo e l’avvio di nuove imprese in questo settore.

Le finalità dell’Avviso *Lavoro ed Impresa Artigiana Donne* consistono nel:

- fornire una formazione professionale nell’ambito dell’artigianato artistico e tradizionale a donne disoccupate o inoccupate;
 - dare la possibilità di rivitalizzare mestieri e tradizioni artigiane a rischio di estinzione, valorizzandone le professionalità e riavviando produzioni caratterizzate da un’alta qualità dei manufatti;
2. Per il conseguimento delle suddette finalità, l’Avviso sostiene la realizzazione di operazioni integrate composte dalle seguenti tre tipologie d’intervento:
- Azione 1 – Orientamento definizione del percorso formativo
 - Azione 2 – Formazione sul lavoro attraverso attività di tirocinio in impresa artigiana
 - Azione 3 – Accompagnamento alla creazione d’impresa.

Si tratta di operazioni la cui cifra di riferimento deve essere quella dell’interazione tra allievi-docenti-artigiani; un presupposto motivato dall’evidenza che i “mestieri” artigiani si acquisiscono solo attraverso un percorso formativo basato sull’apprendimento pratico, che nel lavoro artigianale si consegue in larga parte attraverso l’esercizio in situazioni reali di impegno e in un rapporto diretto formativo sul lavoro con l’artigiano.

3. Le aree dell’artigianato cui fa riferimento il presente Avviso sono riportate nell’**Allegato 8**.
4. Le operazioni previste dall’Avviso si collocano all’interno del quadro programmatico del PO FSE 2014-2020, secondo quanto riportato di seguito in termini di Asse, Priorità/Obiettivi, e concorrono al raggiungimento dei target finanziari e fisici¹ previsti dal Programma stesso.

¹ Le operazioni realizzate nell’ambito dell’Avviso alimentano i seguenti indicatori fisici di output (CO) previsti dal PO FSE per la priorità d’investimento 8iv, e di risultato (CR) relativi all’obiettivo specifico 8.2

CO01	I disoccupati compresi i disoccupati di lungo periodo (donne)
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro anche autonomo entro 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all’intervento

Asse prioritario	Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Categoria di operazione	Forma di finanziamento
1 OCCUPAZIONE	8.iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione di carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.	8.2 Aumentare l'occupazione femminile	105. Parità tra uomini e donne in tutti i campi anche in materia di accesso al lavoro., progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore	Sovvenzione a fondo perduto

5. L'Avviso non prevede alcun regime d'aiuto.
6. L'Amministrazione regionale responsabile del procedimento di cui all'Avviso è il Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative (di seguito, anche "Dipartimento" o "Amministrazione").

ARTICOLO 3 RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse a valere sull'Asse 1 Occupazione del PO FSE 2014-2020 finalizzate al finanziamento di questo Avviso ammontano complessivamente a € **11.000.000,00** (euroundicimilioni/00), con una previsione di realizzare 67 progetti e coinvolgere potenzialmente 540 destinatarie.
2. Il Dipartimento, ove si rendessero disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle sopra indicate a valere su altri Programmi comunitari, nazionali o regionali coerenti con le finalità dell'Avviso, si riserva a suo insindacabile giudizio di procedere allo scorrimento della graduatoria dei progetti valutati positivamente ma non finanziati per esaurimento delle risorse sopra quantificate.
3. In fase di definizione della graduatoria di cui all'articolo 11, comma 4, in caso di finanziamento parziale dell'ultima proposta finanziabile, l'Amministrazione si riserva la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso di cui al comma 1, esclusivamente fino alla concorrenza dell'importo integrale della medesima proposta.
4. Le economie maturate da eventuali rinunce, revoche e decadenze occorse nel periodo di realizzazione dell'operazione o da risorse prenotate e non rendicontate rientrano nelle disponibilità dell'Amministrazione, la quale monitora le economie realizzate e valuta, con provvedimento del Dirigente generale del Dipartimento, una eventuale diversa destinazione delle stesse. È fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di aumentare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'Avviso.
5. Fermo restando quanto sopra, ciascun progetto presentato può avere un massimale finanziabile non superiore a € **162.831,41** (indennità di partecipazione comprese), come indicato nel successivo articolo 6, per l'azione 1 e 2 del presente Avviso.

ARTICOLO 4 SOGGETTI PROPONENTI

1. Possono presentare proposte progettuali a valere sull'Avviso soggetti pubblici e privati, aggregati nei modi di cui al successivo comma, aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale (enti di formazione) e l'attività di intermediazione ed accompagnamento

all'inserimento nel mercato del lavoro di gruppi di persone che hanno difficoltà nella ricerca di un'occupazione (agenzie per il lavoro).

2. Le proposte progettuali devono essere obbligatoriamente presentate ed attuate da una **Associazione Temporanea di Impresa/di Scopo (ATI/ATS) o Consorzio**, già costituita/o o da costituire, composta/o da massimo tre soggetti (c.d. partners), in possesso di competenze ed esperienze diversificate, coerenti con gli interventi di cui al successivo articolo 6, che dovranno essere indicate nella proposta progettuale.
 3. I partners devono sviluppare una cooperazione attiva sin dalle fasi iniziali della progettazione, definendo obiettivi comuni, ruoli e responsabilità. Il soggetto capofila e ciascun partner componente l'associazione o il consorzio devono indicare ed esplicitare con le necessarie evidenze il proprio ruolo nel progetto proposto, coerente con i propri fini statutari, utilizzando rispettivamente l'**Allegato 1** - "Domanda di finanziamento" e l'**Allegato 2** - "Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti componenti l'ATI/ATS (escluso il capofila) o dei legali rappresentanti dei membri del Consorzi".
 4. In caso di Associazione Temporanea di Impresa/di Scopo o Consorzio da costituire, i soggetti proponenti devono dichiarare, a firma del rispettivo legale rappresentante, l'intenzione di costituire l'associazione e/o consorzio. La costituzione può avvenire successivamente all'approvazione della proposta progettuale e prima dell'avvio della stessa e relative spese di costituzione sono a carico dei soggetti proponenti. In tale caso, l'Amministrazione procederà al finanziamento solo ad avvenuto ricevimento della documentazione attestante la costituzione dell'ATI/ATS o del Consorzio. La mancata presentazione della suddetta documentazione di costituzione dell'ATI/ATS o del Consorzio costituisce causa di decadenza dal beneficio.
 5. È ammessa esclusivamente la partecipazione di consorzi con attività esterna, di cui agli articoli 2612 e ss. c.c..
 6. L'associazione o il consorzio devono indicare, rispettivamente, gli enti associati ed i consorziati per i quali concorrono. È vietato a singoli soggetti di partecipare in più di una ATI/ATS/Consorzi, a pena di inammissibilità della proposta progettuale presentata da ciascuna ATI/ATS/Consorzi.
 7. Si precisa che, in caso di partecipazione di:
 - **agenzie per il lavoro**, le stesse devono essere accreditate ai sensi delle disposizioni regionali in materia (Deliberazione n. 80 del 20 marzo 2015 "*Approvazione delle Linee Guida per l'accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Siciliana – Revoca deliberazione della Giunta regionale n. 234 dell'11 agosto 2014*") e fino all'applicazione dell'albo nazionale dei servizi per l'impiego privati, di cui al comma 1 dell'articolo 12, D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, o, in alternativa abbiano presentato istanza di accreditamento ai sensi della summenzionata normativa prima della presentazione della domanda di finanziamento a valere sull'Avviso. Il requisito dell'accreditamento regionale dovrà in ogni caso essere posseduto entro la data di adozione del decreto di impegno di cui al successivo art. 11, ai fini di quanto previsto dall'art. 125, comma 3 lettera d) del Regolamento (UE), n.1303/2013.;
 - **enti di formazione**, gli stessi devono essere accreditati ai sensi del Regolamento Accreditamento 2015, per la macro-tipologia formativa "*Formazione continua e permanente*" o, in alternativa, abbiano presentato istanza di accreditamento per la medesima macro-tipologia prima della presentazione della domanda di finanziamento a valere sull'Avviso. Il requisito dell'accreditamento regionale dovrà in ogni caso essere posseduto entro la data di adozione del decreto di impegno di cui al successivo art. 11, ai fini di quanto previsto dall'art. 125, comma 3 lettera d) del Regolamento (UE), n.1303/2013.
- L'eventuale rigetto delle domande di accreditamento presentate, rispettivamente, dall'ente di formazione e dall'agenzia per il lavoro comporta il rigetto dell'istanza di finanziamento della operazione presentata a valere dell'Avviso. Il requisito dell'accreditamento, sia riguardo alla formazione, sia ai servizi del lavoro dovrà comunque essere posseduto entro la data di adozione delle graduatorie definitive di cui al successivo articolo 10.
8. Ciascun componente del costituendo ATI/ATS o Consorzio ha l'obbligo di sottoscrivere, a firma del proprio legale rappresentante, e trasmettere, al momento della presentazione della proposta progettuale, il Patto d'Integrità di cui all'**Allegato 6** dell'Avviso.

9. Le attività formative possono realizzarsi anche presso sedi didattiche occasionali ubicate in Sicilia, che dovranno avere i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza, accessibilità e igiene dei locali. La conformità alle norme vigenti di tutti i locali, aule, laboratori e attrezzature, deve essere comprovata da perizia giurata, redatta da un tecnico abilitato, e da certificazione di idoneità rilasciata dalla competente Direzione Territoriale Lavoro da trasmettere all'Amministrazione prima dell'avvio delle attività progettuali, entro venti giorni dall'accettazione del finanziamento, e può essere oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione nell'ambito dei controlli periodici come descritti al successivo articolo 11.
10. I soggetti proponenti, all'atto della presentazione della domanda, devono individuare l'impresa/e artigiana/e, iscritta/e all'Albo delle imprese artigiane presso la C.C.I.A.A. di competenza, presso la quale/i saranno svolti i periodi di stage, al fine di assicurare, già in fase di progettazione dell'intervento, un maggior legame tra la fase formativa in aula e la formazione on the job. Pertanto, a pena di esclusione, occorrerà produrre, unitamente al formulario di cui all'**Allegato 3**, l'**Allegato 5** relativo alle adesioni delle strutture, che dovranno essere presentate in un numero sufficiente ad assicurare la fase di stage per tutte le allieve che si intende formare.
11. È prevista per i Maestri Artigiani, impegnati nelle attività di *mentoring* delle allieve in tirocinio, un compenso che sarà erogato dal soggetto attuatore dell'intervento.
12. Non sono accolte proposte progettuali presentate da soggetti proponenti:
 - che versino in situazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o altra situazione liquidatoria, anche volontaria (salve le eccezioni di legge);
 - i cui amministratori muniti di potere di rappresentanza abbiano subito condanne penali - anche non definitive - per delitti di cui all'articolo 80, D. Lgs. 50/2016 o che siano sottoposti alle misure di prevenzione od ostative previste rispettivamente all'articolo 6 ed all'articolo 67 del D. Lgs. n. 159/2011;
 - che non siano in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 - che non siano in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", ove applicabile;
 - su cui gravi esposizione debitoria a qualunque titolo maturata e definitivamente accertata nei confronti della Regione Siciliana.
13. Ferma restando la limitazione di cui al precedente comma 6, si specifica che, a pena di esclusione, non è ammessa la presentazione di più di **due proposte** progettuali da parte di una medesima ATI/ATS o di un medesimo Consorzio, sia con ruolo di mandataria che di mandante.
14. È fatto divieto di delega a enti terzi della gestione dell'attività previste nella proposta progettuale. Il soggetto proponente deve pertanto gestire in proprio le varie attività finanziate, dove per gestione in proprio si intende quella attuata attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale.
15. Il soggetto proponente deve fornire idonea informativa sul trattamento dei dati facendo riferimento agli obblighi legislativi in base ai quali è effettuato a tutte le persone coinvolte nella realizzazione del progetto (candidati alla selezione, partecipanti, collaboratori interni ed esterni, ecc.), nonché ricevere da queste ultime il consenso al trattamento dei dati personali. I dati raccolti potranno essere resi pubblici solo in forma anonima e aggregata. I dati oggetto del trattamento possono essere utilizzati e applicati per tutte le necessità di carattere operativo, di gestione, di studio e ricerca richieste dal PO FSE 2014-2020 della Regione Siciliana.
16. Ad avvenuta approvazione della proposta progettuale da parte del Dipartimento, il soggetto proponente assume la denominazione di soggetto attuatore o beneficiario.

ARTICOLO 5 DESTINATARI

1. Destinatari dell'Avviso sono le **donne disoccupate o inoccupate**:
 - residenti o domiciliate sul territorio regionale da almeno sei mesi al momento della candidatura;
 - con un'età compresa tra un minimo di 16 anni e un massimo di 56 anni compiuti;
 - che hanno assolto agli obblighi di istruzione/formazione;
 - che non hanno avuto, in passato, alcun tipo di rapporto di lavoro con l'impresa artigiana ospitante il tirocinio;

- che non hanno un grado di parentela fino al secondo grado con il titolare e gli eventuali dipendenti dell'impresa artigiana.

Sono, altresì, destinatarie della misura le donne che hanno subito violenza ai sensi della Legge 15 ottobre 2013 n. 119.

Possono essere destinatarie anche donne extra comunitarie, purché in possesso di permesso di soggiorno di lungo periodo o con asilo e protezione di tipo sussidiaria sul suolo italiano da almeno 24 mesi.

2. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti da parte delle destinatarie sopra indicate, costituisce causa di non riconoscimento della spesa effettuata dal soggetto attuatore.
3. In caso di approvazione del progetto, è fatto obbligo al soggetto attuatore di comunicare al Dipartimento, secondo modalità e tempi successivamente stabiliti, le caratteristiche delle destinatarie, distinte per: classe di età, titolo di studio, situazione nel mercato del lavoro (disoccupate, inclusi disoccupate di lunga durata, inoccupate), appartenenza a gruppi vulnerabili (persone disabili, migranti, appartenenti a famiglie i cui altri componenti sono senza lavoro, appartenenza a minoranze, ex tossicodipendente, ex detenuto, senza dimora). Inoltre, lo stato di disoccupazione delle destinatarie deve essere comprovato sulla base del possesso della **dichiarazione di immediata disponibilità** e della sottoscrizione del patto di servizio, così come previsto dagli articoli 19, comma 1, e 20, comma 1, D.lgs. 150/2015.
4. Ogni proposta progettuale non può prevedere **più di 8 allieve titolari e 2 uditrici**.

ARTICOLO 6 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

1. Il presente Avviso intende sostenere la realizzazione di un articolato percorso formativo volto a fornire alle donne disoccupate o inoccupate una formazione professionale e di accompagnamento al lavoro nell'ambito delle aree dell'artigianato artistico e tradizionale, riportate nell'Allegato 8 al presente Avviso.
2. Per l'attuazione dei propositi suddetti, la proposta progettuale deve contenere obbligatoriamente le seguenti **tre azioni consecutive e integrate tra loro**:

2.1 Azione 1 – Definizione del percorso formativo e rafforzamento delle competenze di base

Questa azione si compone di due distinte tipologie di attività tra loro complementari:

a) **La prima di orientamento** finalizzata a definire sulla base delle competenze possedute e delle aspirazioni, il percorso formativo delle destinatarie. Rientrano in questo ambito attività personalizzate, da realizzare quindi individualmente, di: informazione; orientamento; *counselling* e bilancio delle competenze. La durata di questa prima fase dell'azione deve essere di 24 ore. Questa azione può interessare un numero massimo di 10 destinatarie che andranno a comporre la classe che partecipa alle attività formative previste al successivo punto b) di questa azione.

b) **La seconda di formazione** volta a rafforzare, anche sulla base dei risultati dell'orientamento, le competenze professionali di base dei destinatari. Quest'attività formativa deve essere erogata in aula e deve essere rivolta a classi di un massimo di 10 (di cui 8 titolari e 2 uditrici) e un minimo di 6 allieve titolari e avere una durata pari a 140 ore. Nell'ambito delle materie da trattare in questi corsi è fatto obbligo lo svolgimento dei seguenti moduli formativi:

- a) igiene e sicurezza del lavoro ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, della durata di 12 ore;
- b) alfabetizzazione informatica, della durata di 18 ore;
- c) introduzione agli strumenti amministrativi delle imprese artigiane, della durata di 18 ore.

La durata complessiva dell'azione 1 dovrà quindi essere di 164 ore in totale (di cui 24 per la definizione del percorso formativo e 140 di formazione d'aula).

Ai partecipanti di questa azione, esclusi gli allievi uditori, è riconosciuta una indennità di frequenza pari a € 8 per ogni giornata di 6 ore, a condizione che questi abbiano partecipato ad almeno il 70% delle attività previste dal percorso (attività di orientamento e formazione d'aula). L'effettiva frequenza dei destinatari deve essere dimostrata tramite la tenuta di un apposito registro. Nel caso di giornate di durata inferiore, l'importo dell'indennità giornaliera dovrà essere ridotto proporzionalmente. Nei casi di interruzione del percorso per motivi indipendenti dalla volontà del destinatario, l'indennità di frequenza sarà riconosciuta in proporzione alle ore di attività effettivamente svolte dal destinatario e debitamente documentate, in misura

proporzionale alle ore di attività effettivamente svolte, a condizione di aver frequentato le ore minime sopra riportate.

Il massimale di costo riconosciuto per quest'azione è pari a € 26.337,33 (€ **24.588,00** al netto dell'indennità di frequenza allievi) di cui € 1.749,33 a copertura della indennità di frequenza partecipanti. Nel caso degli uditori che non dovessero proseguire il percorso in sostituzione di un allievo titolare, che ha abbandonato precocemente il percorso o comunque ha frequentato meno del 70% previsto per questa azione, viene rilasciato dal soggetto attuatore un attestato **degli apprendimenti acquisiti**, purché abbiano partecipato ad almeno il 70% delle attività di orientamento e formative previste.

2.2 Azione 2 - Formazione sul lavoro attraverso attività di tirocinio.

Ognuno degli allievi (max 8) che ha partecipato ad almeno il 70% dell'azione 1, ha l'obbligo di seguire un percorso di formazione presso un'impresa artigiana con non più di venti dipendenti a contratto indeterminato e/o determinato (indicata dal soggetto proponente), sotto la guida diretta di un **Maestro Artigiano che abbia almeno 5 anni di esperienza lavorativa** certificabile, per esempio, con l'anzianità di iscrizione all'albo. La durata di questo percorso formativo dovrà essere compresa tra un minimo di 360 e un massimo di 720 ore nell'arco massimo di sei mesi. Il tirocinio dovrà prevedere un minimo di 25 ore settimanali e un massimo di 40 ore settimanali. In questa fase dovrà essere condotta, per ogni allievo, un'attività sia di *mentoring* da parte del Maestro Artigiano, pari al 40% delle ore di formazione in tirocinio previste, sia di *tutoring* da parte del soggetto proponente, di cui al precedente articolo 4, per un numero di ore pari al 20% delle ore di formazione nella impresa artigiana.

L'impresa artigiana ospitante deve obbligatoriamente:

- essere localizzata in Sicilia;
- essere iscritta nell'Albo delle imprese artigiane presso la C.C.I.A.A. di competenza;
- essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro nella quale ospitare gli allievi;
- non avere effettuato licenziamenti, esclusa la giusta causa e il giustificato motivo soggettivo, nei dodici mesi precedenti l'attivazione del percorso formativo;
- essere in regola con la normativa di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- non ospitare allieve che nel passato hanno avuto rapporti di lavoro con l'impresa artigiana;
- non avere nella persona del titolare e degli eventuali dipendenti dell'impresa artigiana un grado di parentela fino al secondo grado con le allieve;
- non rivestire contemporaneamente il ruolo di soggetto promotore e soggetto ospitante.

La tirocinante ha diritto alla sospensione del tirocinio in caso di maternità, infortunio o malattia, di lunga durata, intendendosi per tali quelli che si protraggono per una durata pari o superiore a 30 giorni solari. Il tirocinio può inoltre essere sospeso per i periodi di chiusura aziendale della durata di almeno 15 giorni solari. Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio secondo i limiti massimi indicati. Nel periodo di sospensione al Maestro Artigiano non viene corrisposto alcun compenso.

In caso di interruzione del tirocinio, il tirocinante deve dare motivata comunicazione scritta al Maestro Artigiano dell'impresa artigiana ospitante e al tutor del soggetto attuatore.

Il tirocinio può essere interrotto dall'impresa artigiana ospitante o dal soggetto attuatore in caso di gravi inadempienze da parte di uno dei soggetti coinvolti.

In coerenza di quanto disposto dalla normativa regionale in materia di tirocini, una impresa artigiana con non più di cinque dipendenti, a tempo indeterminato e/o determinato può ospitare al massimo **due allieve**. Nel caso di imprese con un numero di dipendenti a tempo indeterminato e/o determinato compreso tra sei e venti può accogliere fino a **quattro allieve**. Nel caso di imprese con il solo titolare senza dipendenti è possibile ospitare solo **un'allieva** purché l'artigiano titolare dell'impresa, prima dell'avvio del percorso, assuma formalmente l'impegno ad assicurare la sua presenza in impresa e il costante affiancamento alle attività svolte dall'allieva di apprendimento sul lavoro.

È obbligo del soggetto attuatore di:

- garantire la copertura assicurativa dei tirocinanti presso l'INAIL e con polizza RC verso terzi;
- misurare gli apprendimenti appresi nel corso del periodo formazione in aula e di tirocinio in impresa artigiana;

- rilasciare l'attestato di partecipazione alle attività di formazione in aula e sul lavoro alle tirocinanti;
- vigilare sul corretto andamento del percorso formativo nella impresa artigiana.

A ogni allieva sarà corrisposta dal soggetto attuatore un'indennità di partecipazione al percorso formativo in impresa pari a € 650,00 lordi mensili, che sarà pagata solo al raggiungimento del 70% delle attività di formazione in impresa previste per ogni mese.

Il massimale di costo riconosciuto per quest'azione dell'operazione è di € **92.974,08**.

Ciascun progetto formativo attuato deve obbligatoriamente prevedere l'impegno per la formazione sul lavoro tramite tirocinio in **imprese artigiane diverse**.

2.3 Azione 3 - Accompagnamento alla creazione d'impresa.

In quest'azione vanno attuate attività di accompagnamento individuale alla creazione d'impresa nel settore dell'artigianato che prevedano la presa in carico degli allievi che hanno terminato le azioni 1 e 2 dell'intervento con una frequenza superiore al 70% delle attività in esse previste e con non hanno trovato inserimento lavorativo nella bottega artigiana presso cui hanno svolto la loro formazione in impresa.

Le attività di quest'azione si articolano in un percorso della durata massima di **160 ore** da condurre esclusivamente su base individuale. Le attività che compongono questa azione sono le seguenti:

- Accompagnamento alla definizione dell'idea imprenditoriale che riguarda l'analisi della realizzabilità dell'idea imprenditoriale** per un impegno totale di 16 ore;
- Accompagnamento alla formalizzazione dell'idea d'impresa** che comprende il supporto alla redazione del *Business Plan* e l'accompagnamento alla ricerca di agevolazioni finanziarie e accesso al credito, per un impegno totale di 60 ore
- Accompagnamento all'avvio e gestione d'impresa** che prevede attività di affiancamento nella fase di start-up, di supporto alla messa a punto del piano di comunicazione e marketing e del bilancio e controllo di gestione, per un totale di 84 ore.

Nel caso in cui venga **creata l'impresa**, al soggetto attuatore che ha erogato tutte le attività previste per il percorso di accompagnamento al lavoro verrà riconosciuto un contributo pubblico pari a € 5.440,00 calcolato come riportato nell'Allegato 9 al presente Avviso. In caso di creazione d'impresa conseguito anticipatamente, il soggetto attuatore riceverà comunque la somma dovuta in ragione del risultato conseguito. In ogni caso, il riconoscimento anticipato del risultato conseguito può avvenire solo se la destinataria abbia frequentato almeno il 70% delle ore di attività previste. I parametri che saranno presi in considerazione dall'Amministrazione per verificare l'effettivo avvio di impresa sono riportati al successivo articolo 12, comma 3, e richiamati nell'Allegato 9.

Qualora alla fine del percorso non vi sia stata costituzione d'impresa, al beneficiario viene riconosciuto a copertura delle attività previste nelle tre attività suddette un contributo pari a € 1.632,00. Qualora la destinataria abbandoni il percorso scelto, durante l'erogazione delle attività, la quota riconosciuta si riduce al 10% del contributo pubblico per un ammontare pari a € **544,00**, ed è riconosciuta solo a condizione che la destinataria abbia ricevuto e partecipato ad almeno 24 ore delle attività previste.

Il massimale di finanziamento riconosciuto per questa Azione è di € **43.520,00**.

2.4 Per sintesi nella tabella di seguito si riportano i costi massimi ammissibile per ciascuna 3 azioni in cui si articola l'operazione:

Azione	Costo max
1. <i>Orientamento definizione del percorso formativo</i>	26.337,3300 (compresa indennità)
2. <i>Formazione sul lavoro</i>	92.974,08 (compresa indennità)
3. <i>Accompagnamento alla creazione d'impresa</i>	43.520,00
Totale proposta progettuale	162.831,41

3. Alla fine del percorso formativo deve essere **rilasciato ai destinatari delle azioni previste a valere dell'Avviso un attestato degli apprendimenti acquisiti**. Inoltre, il soggetto attuatore è tenuto a certificare le competenze acquisite da parte dei partecipanti secondo il sistema regionale di certificazione delle competenze in base agli indirizzi e secondo le modalità che saranno fornite dall'Amministrazione.

ARTICOLO 7 AVVIO E TERMINE DELLE ATTIVITÀ

1. Le operazioni finanziate a valere sul presente Avviso devono terminarsi entro 24 (ventiquattro) mesi dall'avvio. Nel caso di interruzione delle attività per infortunio o di lunga durata o per maternità di uno o più destinatarie, le operazioni possono essere prorogate per ulteriori 6 mesi. Le attività previste dovranno essere completate, comunque, entro e non oltre il 30 giugno 2022.

ARTICOLO 8 INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE

1. Coerentemente a quanto indicato al precedente articolo 6, le proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso dovranno:
 - essere formulate specificando la strategia di intervento e gli obiettivi generali e specifici, nonché i risultati attesi;
 - contenere la descrizione delle caratteristiche delle potenziali destinatarie comprensiva della evidenziazione delle modalità di realizzazione delle attività previste per le tre azioni, nonché l'evidenziazione degli elementi organizzativi, strumentali e logistici che ci si impegna ad implementare per la loro attuazione;
 - descrivere la qualità e adeguatezza del personale impiegato in termini di esperienza didattica e professionale con riguardo agli obiettivi e contenuti della proposta progettuale;
 - specificare la coerenza tra gli interventi previsti, gli obiettivi specifici e i risultati attesi rispetto alle effettive esigenze della domanda di lavoro nell'ambito delle imprese artigiane;
 - definire con chiarezza le finalità generali dell'operazione in relazione alle caratteristiche, qualifiche e competenze professionali dei destinatari che si intendono coinvolgere;
 - prevedere l'impiego di strumentazione di verifica iniziale, *in itinere* e finale dell'efficacia dell'azione svolta su ogni singolo soggetto coinvolto;
 - contenere l'impegno delle imprese artigiane ad accogliere e formare attraverso tirocinio i destinatari del progetto.
2. In coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020, le proposte dovranno dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali, di cui al successivo articolo 18:
 - pari opportunità di genere e di contrasto ad ogni forma di discriminazione;
 - sviluppo sostenibile.

ARTICOLO 9 TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Ai fini della partecipazione all'Avviso, i soggetti proponenti dovranno predisporre la domanda di finanziamento e i relativi allegati esclusivamente avvalendosi della specifica procedura informatica, disponibile all'indirizzo <http://donneartigiane.ciapiweb.org/>.
2. I termini di presentazione delle domande sono aperti a far data dal **25 Novembre 2019** e, a pena di irricevibilità, le predette domande dovranno essere presentate entro e non oltre le ore **13:00:00 del 31 Gennaio 2020**. Al riguardo, faranno fede la data e l'ora riportate nella ricevuta di consegna ottenuta dalla piattaforma.
3. A seguito della compilazione della domanda di finanziamento, i documenti saranno scaricabili dalla piattaforma in formato elettronico (.pdf) non modificabile e, a pena di irricevibilità, dovranno essere firmati digitalmente senza alterazioni e caricati nuovamente in piattaforma. Completata tale operazione la piattaforma rilascerà la ricevuta di consegna con un codice di pratica univoco.
4. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disagi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.
5. La documentazione da presentare, previa apposizione di firma digitale, è costituita dai seguenti atti:

- **Allegato 1** – Domanda di finanziamento (da parte del capofila di ATI o ATS o dal legale rappresentante del consorzio)
 - **Allegato 2** – Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti componenti l'ATI/ATS (escluso il capofila) o dei legali rappresentanti dei membri del Consorzio);
 - **Allegato 3** – Formulario della proposta progettuale;
 - **Allegato 4** – Scheda finanziaria;
 - **Allegato 5** – Dichiarazione di adesione al progetto da parte delle imprese artigiane;
 - **Allegato 6** – Patto d'integrità sottoscritto di ciascun componente dell'ATI/ATS o Consorzio;
 - **Allegato 7** – Informativa privacy;
 - **Allegato 8** – Elenco delle aree di artigianato d'interesse dell'Avviso;
 - **Allegato 9** – Nota metodologica per la definizione e controllo somma forfettaria Azione 3.
6. Fermo restando quanto sopra, saranno considerate irricevibili le istanze pervenute con modalità diverse dalla predetta procedura telematica.
7. Ai fini di quanto sopra, i soggetti partecipanti al presente Avviso dovranno disporre preventivamente di:
- una **casella di posta elettronica certificata** (PEC), quale indirizzo ufficiale per la corrispondenza relativi al presente Avviso;
 - un kit di **firma digitale del soggetto abilitato alla sottoscrizione dell'istanza** conformemente a quanto previsto dal CNIPA nell'elenco pubblico dei certificatori all'indirizzo <http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/certificatori-attivi>.
8. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate al Dipartimento **entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione**, esclusivamente per iscritto all'indirizzo e-mail dipartimento.lavoro@certmail.regione.sicilia.it con indicato in oggetto "**PO FSE 2014-2020 Avviso n. 31/2019 – Quesito**". Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.
- Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inserite in apposita rubrica - chiarimenti FAQ sul sito istituzionale http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipLavoro, nella sezione del Dipartimento Regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative della, "**Avviso n 31/2019 – Lavoro e Impresa Artigiane Donne**".
9. Ai fini degli adempimenti della pubblicità e informazione, l'Avviso è pubblicato rispettivamente sul sito istituzionale http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipLavoro, nella sezione del Dipartimento, nel sito internet FSE <http://www.sicilia-fse.it> e per estratto nella GURS.

ARTICOLO 10 AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. Coerentemente con i criteri di selezione del PO FSE 2014 – 2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 10 giugno 2015 ai sensi dell'art. 110, par 2.a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la selezione delle proposte avviene attraverso le fasi di seguito descritte.

Ricezione delle proposte progettuali e pre-istruttoria

La pre-istruttoria delle istanze è svolta a cura del Servizio competente del Dipartimento e consiste nelle seguenti attività:

- verifica della trasmissione dell'istanza, secondo quanto stabilito all'articolo 9;
- verifica della data e dell'ora della ricevuta di consegna rispetto al termine perentorio stabilito all'articolo 9;
- verifica della sottoscrizione dell'istanza e dei relativi allegati da parte del soggetto proponente.

L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati determina l'irricevibilità dell'istanza.

Al termine della pre-istruttoria, l'istanza sarà considerata ricevibile o irricevibile e, rispettivamente, sarà trasmessa alla Commissione competente ai fini delle successive fasi di

istruttoria e valutazione, o archiviata a seguito di comunicazione al soggetto proponente interessato.

Istruttoria/ammissibilità

La verifica delle proposte progettuali viene eseguita a cura di apposita Commissione di istruttoria e valutazione, i cui componenti sono nominati dal Dirigente Generale del Dipartimento, successivamente al termine per la presentazione delle domande di finanziamento.

Le proposte ritenute ricevibili, a seguito della fase di pre-istruttoria, non sono ammesse alla valutazione se:

- presentate da parte di soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 dell'Avviso;
- non corredate da tutta la documentazione richiesta dall'Avviso;
- non corredate da uno o più degli allegati previsti dall'Avviso;
- corredate di allegati non conformi ai fac simile presenti sul sito e con testi riportanti correzioni o abrasioni anche accidentali del contenuto, ovvero non leggibili;
- l'importo previsto per la realizzazione del progetto proposto presenti un costo superiore a quanto indicato nell'articolo 3 punto 4. Inoltre, ciascun progetto dell'operazione deve presentare una ripartizione dei costi per azione contenuta nei valori massimi indicati nell'articolo 6;
- il medesimo soggetto ha presentato più di due proposte progettuali, così come indicato all'articolo 4, comma 13;
- in contrasto con specifiche normative di settore.

Le proposte non saranno aperte in seduta pubblica, né alla presenza di rappresentanti dei soggetti proponenti, in quanto la procedura di cui all'Avviso non rientra nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 50/2016, come recepito dall'articolo 24, Legge regionale n. 8/2016.

Completata la fase di istruttoria/ammissibilità, sarà approvato con decreto del Dirigente generale dell'Amministrazione l'**elenco provvisorio** delle domande non ammissibili e ammissibili, con evidenza delle cause di esclusione, pubblicato a norma dell'articolo 12, comma 3, Legge Regionale 5/2011 sulla GURS e sul sito web del Dipartimento Lavoro http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipLavoro e sul sito del Fondo Sociale Europeo www.sicilia-fse.it. La pubblicazione vale quale comunicazione degli esiti ai soggetti proponenti, le cui proposte sono state ritenute non ammissibili e ammissibili, consentendo **entro 10 giorni** a decorrere dalla data di pubblicazione la formulazione di eventuali osservazioni. Tali osservazioni devono essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo dipartimento.lavoro@certmail.regione.sicilia.it, riportando in oggetto la dizione "**PO FSE 2014-2020 Avisox/2019 – Osservazioni elenco provvisorio**". Esaminate le eventuali osservazioni pervenute, sarà approvato con decreto del Dirigente generale l'**elenco definitivo**, escludendo ovvero riammettendo in via definitiva le domande per la successiva valutazione di merito.

Valutazione

La valutazione viene eseguita a cura di apposita Commissione, i cui componenti sono nominati dal Dirigente Generale del Dipartimento successivamente al termine per la presentazione delle domande di finanziamento. Nelle more che sia ultimato l'esame delle verifiche delle osservazioni eventualmente inviate dai soggetti con riferimento alla fase di istruttoria-ammissibilità, la Commissione potrà avviare la fase di valutazione tecnica delle proposte progettuali ritenute ammissibili con il Decreto di approvazione dell'elenco provvisorio,

Le proposte ammesse sono sottoposte alla valutazione tecnica ai fini dell'attribuzione del punteggio per la definizione della graduatoria.

L'esame delle proposte progettuali presentate è effettuato secondo i criteri di selezione di seguito descritti.

Criteria di valutazione	Indicatore	Punteggio
-------------------------	------------	-----------

Criteri di valutazione	Indicatore	Punteggio	
A. Qualificazione del soggetto proponente (Max 45 punti)	A1. Esperienza negli ultimi 5 anni maturata e documentata da parte dell'ATI/ATS o Consorzio in attività analoghe a quelle previste nell'Avviso.	<ul style="list-style-type: none"> - Nessuna esperienza - Fino a 1 anno - Oltre 1 anno fino a 2 - Oltre 2 anni fino a 3 - Oltre 3 anni fino a 4 - Oltre 4 anni fino a 5 - Oltre 5 anni 	<ul style="list-style-type: none"> 0 1 3 6 9 12 15
	A.2 Coerenza del partenariato e adeguatezza del modello organizzativo e di governance proposto per l'attuazione del progetto.	<ul style="list-style-type: none"> - Mancata compilazione - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> 0 2 4 8 12 15
	A.3 Adeguatezza con riguardo agli obiettivi e contenuti della proposta progettuale dell'assetto logistico, della strumentazione e del personale che ci si impegna ad utilizzare.	<ul style="list-style-type: none"> - Mancata compilazione - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> 0 2 4 8 12 15
B. Qualità e coerenza progettuale (Max 45 punti)	B.1 Completezza e chiarezza della proposta progettuale in termini di coerenza esterna e interna	<ul style="list-style-type: none"> - Mancata compilazione - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> 0 1 3 6 12 15
	B.2 Qualità dell'impianto complessivo dell'operazione presentata (finalità, contenuti, adeguatezza modalità/metodologie) rispetto agli obiettivi formativi e occupazionali proposti.	<ul style="list-style-type: none"> - Mancata compilazione - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> 0 1 6 12 18 24
	B.3 Adeguatezza del sistema di valutazione degli apprendimenti acquisiti in itinere ed alla conclusione delle azioni 1 e 2 del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Non adeguato - Adeguato 	<ul style="list-style-type: none"> 0 3
	B.4 Caratteristiche del sistema di monitoraggio quali quantitativo del progetto nel suo complesso	<ul style="list-style-type: none"> - Non adeguato - Adeguato 	<ul style="list-style-type: none"> 0 3
C. Contributo al perseguimento del principio orizzontali (max 10 punti)	C.1 Adeguatezza degli strumenti e delle modalità attuative volte a sostenere i principi di anti-discriminazione/interculturalità	<ul style="list-style-type: none"> - Non adeguato - Adeguato 	<ul style="list-style-type: none"> 0 5
	C.2 Adeguatezza degli strumenti e	<ul style="list-style-type: none"> - Non adeguato 	<ul style="list-style-type: none"> 0

Criteria di valutazione	Indicatore	Punteggio	
	<i>delle modalità attuative volte a promuovere e supportare lo sviluppo sostenibile</i>	- Adeguato	5
TOTALE punteggio massimo			100

Di seguito si riportano i criteri utilizzati per l'assegnazione dei punteggi degli indicatori suddetti.

A.1) Esperienza negli ultimi 5 anni maturata e documentata da parte dell'ATI/ATS o Consorzio in attività analoghe (orientamento, formazione, tirocini extracurricolare, accompagnamento al lavoro ecc.) a quelle previste nell'Avviso.

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'esperienza pregressa del soggetto proponente rilevata sulla base delle attività realizzate negli ultimi 5 anni (calcolati a partire dal giorno di pubblicazione dell'Avviso in GURS) nell'ambito di progetti e attività analoghe a quelle previste nell'articolo 6 dell'Avviso. Queste attività devono essere state realizzate nel periodo indicato e devono essere state concluse alla data di pubblicazione dell'Avviso sulla GURS. **Si terrà conto solo di progetti finanziati a valere di risorse pubbliche.**

A.2) Coerenza del partenariato e adeguatezza del modello organizzativo e di governance proposto per l'attuazione del progetto.

Per questo indicatore si terrà conto delle caratteristiche rispetto alle attività previste nell'Avviso dei soggetti proponenti già ATI/ATS/Consorzi o che si impegnano a costituirsi come tali, e della congruenza dell'impegno e del valore aggiunto che ciascuno di essi apporta alla realizzazione delle attività previste nel progetto presentato. Inoltre, si considera il modello organizzativo di *governance* che viene proposto dal soggetto proponente. In questo ambito si considera anche l'esperienza e adeguatezza dei profili delle risorse umane che si intende impegnare nelle funzioni di direzione e di coordinamento relativamente alle diverse attività previste dal progetto. Ne consegue l'opportunità di riportare nella proposta progettuale le caratteristiche in termini di competenze ed esperienze possedute dalle figure professionali che il soggetto proponente si impegna a utilizzare per le funzioni suddette.

A.3) Adeguatezza con riguardo agli obiettivi e contenuti della proposta progettuale dell'assetto logistico, della strumentazione e del personale che ci si impegna ad utilizzare.

Per questo indicatore si terrà conto della capacità logistica, in termini di strutture di accoglienza, della strumentazione didattica e laboratoriale proposta e dell'adeguatezza del personale (docenti, orientatori, tutor, amministrativi), in termini di competenze ed esperienze possedute che, in coerenza con le diverse attività previste, il soggetto attuatore si impegna ad implementare per l'attuazione del progetto.

B.1) Completezza e chiarezza della proposta progettuale in termini di coerenza esterna e interna.

Il punteggio concernente questo indicatore della proposta sarà assegnato formulando un giudizio in merito all'adeguatezza delle finalità e contenuti della proposta progettuale rispetto alla coerenza con il contesto di riferimento, con altre politiche volte a sostenere l'occupabilità del medesimo target di destinatari nonché con gli obiettivi del PO FSE 2014-2020 (coerenza esterna) e con i risultati formativi ed occupazionali previsti dall'Avviso (coerenza interna),

B.2) Qualità dell'impianto complessivo dell'operazione presentata (finalità, contenuti, adeguatezza modalità/metodologie) rispetto agli obiettivi formativi e occupazionali proposti

Il punteggio concernente questo indicatore della proposta sarà assegnato formulando un giudizio in merito ai contenuti, alla organizzazione e modalità attuative della proposta progettuale nel suo complesso con riguardo agli obiettivi formativi e occupazionali che il progetto propone di conseguire. Saranno pertanto valutati i seguenti elementi:

- Contenuti formativi;
- Metodologie di orientamento e didattiche;
- Modalità proposte per l'attuazione dei tirocini e di verifica riguardo il corretto andamento del percorso formativo nella impresa artigiana;
- Caratteristiche e modalità attuative delle misure di accompagnamento alla creazione d'impresa;

- Modalità, procedure e strumenti per la selezione e valutazione delle allieve.

B.3) Adeguatezza del sistema di valutazione degli apprendimenti acquisiti in itinere ed alla conclusione delle azioni 1 e 2 del progetto.

Il punteggio di questo indicatore sarà assegnato sulla base delle metodologie, procedure e strumentazioni che il soggetto proponente, anche in considerazione delle indicazioni del repertorio delle professioni della Regione Siciliana, si impegna ad implementare per la valutazione *in itinere* e finale degli apprendimenti acquisiti dalle destinatarie delle attività attuate.

B.4) Caratteristiche del sistema di monitoraggio quali quantitativo del progetto nel suo complesso.

Il punteggio di questo indicatore sarà assegnato sulla base delle procedure e della strumentazione che il soggetto proponente si impegna ad implementare per assicurare con continuità il monitoraggio delle diverse attività che in coerenza con quanto indicato nella proposta progettuale ci si impegna ad attuare.

C.1) Adeguatezza degli strumenti e delle modalità attuative volte a sostenere i principi di anti-discriminazione/interculturalità.

Con questo indicatore si vuole tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione.

A tal fine il punteggio sarà assegnato come segue:

Interventi previsti	Punteggio
Assenza o non adeguatezza di interventi e misure di accompagnamento specifici finalizzati a contrastare ogni forma di discriminazione	0
Presenza adeguata di interventi e misure di accompagnamento specifici finalizzati a contrastare ad ogni forma di discriminazione	5

C.2) Adeguatezza degli strumenti e delle modalità attuative volte a promuovere e supportare lo sviluppo sostenibile.

Con questo indicatore si intende tenere conto delle attività previste nel progetto finalizzate a minimizzare gli impatti ambientali ed a diffondere una coscienza tra gli allievi rispetto al tema della sostenibilità ambientale, secondo la seguente griglia:

Assenza o non adeguatezza di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto nel suo complesso e di contenuti nelle attività formative riferiti alla sostenibilità ambientale.	0
Presenza di adeguate soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto nel suo complesso e di contenuti nelle attività formative riferiti alla sostenibilità ambientale.	5

Nella tabella sotto riportata si indicano le modalità che saranno utilizzate per determinare le scale di giudizio (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, mancata compilazione).

Scala di giudizio	Descrizione
Ottimo	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
Buono	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
Discreto	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.

Sufficiente	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
Insufficiente	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
Nulla	In caso di mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

2. I dati forniti dai soggetti proponenti in sede di presentazione delle proposte progettuali, sulla cui base saranno calcolati i punteggi previsti per gli indicatori sopra descritti, saranno oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione, ricorrendo alle informazioni di cui la stessa dispone. Per i soggetti e/o per quelle attività di cui non si dispone di elementi conoscitivi, l'Amministrazione ha facoltà di richiedere la necessaria documentazione per l'attestazione della correttezza dei dati forniti dai soggetti proponenti. A fronte di dati non veritieri o nel caso di mancata trasmissione della documentazione richiesta sopra indicata, il punteggio assegnato per questi indicatori sarà sempre quello minimo (0) ferme restando le cause di esclusione previste dall'Avviso, oltre alla segnalazione del fatto all'Autorità Giudiziaria competente.
3. Saranno ritenute approvate e quindi ammissibili a finanziamento i progetti di operazione che avranno superato la soglia di punteggio minimo di 60/100.
4. Conclusa la fase di valutazione, il Responsabile del Procedimento predisporrà la graduatoria provvisoria formulata mediante ordinamento decrescente delle singole proposte progettuali in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuna di esse. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte progettuali, sarà ammessa a finanziamento la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto con riguardo al criterio *A) Qualificazione e affidabilità del proponente indicatore A1*. Nel caso di ulteriore parità, sarà ammessa a finanziamento la proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio più alto con riguardo al criterio *B) Qualità e coerenza progettuale, indicatore B1*.
5. La graduatoria sarà formulata mediante ordinamento decrescente delle singole proposte progettuali in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuna di esse. L'approvazione delle proposte progettuali avviene fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili di cui all'articolo 3. Il finanziamento delle proposte termina con l'arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile.
6. A conclusione della fase di valutazione, le proposte progettuali ammesse sono inserite nella graduatoria provvisoria, approvata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento. A tal fine, il Responsabile del Procedimento predispone la graduatoria provvisoria e gli elenchi di seguito indicati:
 - a. Ammesse a finanziamento;*
 - b. Ammesse ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria;*
 - c. Non ammesse per punteggio insufficiente;*
 - d. Elenco definitivo delle proposte non ammesse.*

Con il medesimo Decreto, il Dirigente Generale concede i termini per presentare eventuali osservazioni da parte dei soggetti proponenti (ad eccezione dei soggetti già esclusi o non ammessi alla valutazione).
7. A seguito dell'esame da parte della Commissione di istruttoria e valutazione delle osservazioni eventualmente presentate dai soggetti proponenti interessati, sarà predisposto il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva, finanziamento ed impegno, unitamente all'approvazione dello schema di atto di adesione, che sarà pubblicato sul sito internet http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipLavoro, e nel sito www.sicilia.fse.it, dopo il visto di conformità della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Regione Siciliana, ne sarà data comunicazione sulla GURS ai fini della notifica ai soggetti risultati beneficiari del finanziamento. L'Amministrazione si riserva di procedere al finanziamento sotto condizione risolutiva di cui all'art. 92, D. Lgs. 159/2011.

ARTICOLO 11 AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

1. Successivamente alla pubblicazione della graduatoria finale, i beneficiari utilmente collocati in graduatoria presentano entro 30 giorni la progettazione esecutiva con l'indicazione del personale docente, con i relativi curricula vitae, impiegato per l'erogazione del progetto oggetto di concessione ai sensi della graduatoria suddetta.
2. La mancata corrispondenza tra il numero e le caratteristiche (esperienza professionale e didattica) del personale dichiarato in fase di presentazione delle proposte e quello riportato nel progetto esecutivo, di cui al comma 1, comporta l'immediata perdita di beneficio di finanziamento da parte del soggetto ammesso. A tal fine con provvedimento del Dirigente generale dell'Amministrazione saranno impartite disposizioni operative in merito.
3. L'Amministrazione avvia le attività di validazione della progettazione esecutiva presentata dal beneficiario per le proposte ammesse a finanziamento e procede alla predisposizione del relativo decreto di impegno, previa verifica dell'effettivo possesso del requisito di accreditamento, nei casi pertinenti, e dell'assenza delle cause ostative all'ammissione a finanziamento, di cui all'articolo 4 dell'Avviso.
4. Nel caso di mancata trasmissione della progettazione esecutiva nei termini stabiliti ovvero di non conformità della stessa rispetto al progetto approvato, il soggetto decade dal beneficio. Le risorse finanziarie, che si renderanno eventualmente disponibili a seguito della decadenza dal beneficio, potranno essere utilizzate, secondo quanto previsto nell'articolo 3, comma 4, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione.
5. A seguito della validazione della progettazione esecutiva, e comunque prima dell'avvio delle attività, i beneficiari sottoscrivono, per accettazione, l'atto di adesione con cui sono regolati i rapporti con l'Amministrazione e definiti gli adempimenti e gli obblighi di competenza delle parti, conformemente con quanto stabilito nell'articolo 15.
6. Le attività dovranno essere avviate entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di adesione e comunque concludersi nel termine indicato all'articolo 7, a meno di eventuali estensioni concesse dall'Amministrazione a seguito di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore.
7. A seguito dell'avvio delle attività, i beneficiari presentano la richiesta di erogazione dell'anticipo secondo le modalità previste dal Vademecum e dietro presentazione di fideiussione a garanzia dell'importo del singolo anticipo del finanziamento. In ogni caso, il trasferimento degli acconti e successivamente dei saldi relativi al progetto finanziato da parte del Dipartimento agli organismi beneficiari è condizionato all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, oltre che all'effettiva disponibilità di bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario a cui si riferisce l'intervento.
8. Si procederà all'immediata revoca del finanziamento concesso e conseguente segnalazione agli Uffici competenti, qualora l'esito di eventuali controlli dell'Amministrazione sulle autodichiarazioni prodotte dovesse risultare non positivo, nonché in caso di esito negativo dell'informativa antimafia ex D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

ARTICOLO 12 GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI

1. **Azione 1 - Definizione del percorso formativo e rafforzamento delle competenze di base.**
 - a) Per quanto riguarda le attività di orientamento finanziate mediante UCS, ai sensi dell'articolo 67, comma 5, lett. b), Regolamento 1303/2013, il valore dell'UCS riconosciuto è pari a € 34/ora allievo (attività individuale), definito dalla Commissione Europea con atto delegato (UE) n. 2017/2016 allegato VI - Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari – Misura 1.B.
 - b) Per quanto attiene le attività formative attuate nell'ambito di questa azione, si applica l'UCS determinato dall'Autorità di Gestione (D.D.G. n. 3688 del 9 agosto 2011) e disciplinato dal Vademecum. Il valore dell'UCS riconosciuto è pari a € 129,00/ora per l'attività d'aula.

Il parametro UCS riconosciuto ricomprende tutti i costi che il soggetto proponente è tenuto a sostenere per assicurare la corretta realizzazione dell'operazione finanziata, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni vigenti in materia.

Per quanto riguarda il riconoscimento del costo standard, il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato è dato dal prodotto tra il valore del costo standard e il numero di ore di attività realizzate.

In caso di non rispetto dei vincoli posti dall'Avviso, saranno applicate le decurtazioni previste dall'articolo 13.

Per le attività di orientamento e formazione è riconosciuta agli allievi validi, che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore previste dal percorso (attività di orientamento e formazione d'aula), debitamente documentate sugli appositi registri, un'indennità giornaliera di frequenza pari a € 8,00 lordi. Questa indennità di frequenza deve essere rendicontata a costi reali fornendo quindi evidenza delle ore realizzate dal destinatario, il giustificativo di spesa e la relativa quietanza di pagamento.

2. Azione 2 - Formazione sul lavoro attraverso tirocinio

In coerenza con gli indirizzi di semplificazione proposti dai regolamenti comunitari che sottendono all'attuazione del PO FSE 2014-2020, si adotta un sistema di calcolo della spesa ammissibile basato sulla semplificazione dei costi, ricorrendo al sistema di finanziamento dei costi indiretti forfettari previsto dall'art. 68, paragrafo 1, lettera b), Regolamento (UE) 1303/2013. In base all'opzione di semplificazione richiamata, il finanziamento delle attività previste per di questa Azione si basa su:

- a) **Rimborso a costi reali dei costi diretti del personale impegnato** nelle attività. Sono riconosciuti esclusivamente i seguenti costi diretti di personale con i limiti di importo stabiliti dal vademecum:
- **tutoraggio** per un costo orario massimo lordo ammissibile per il personale interno pari al costo della retribuzione, nella misura prevista dal CCNL applicato e comunque non superiore a quello previsto per il personale esterno. Per il personale esterno il costo massimo è pari a € 32,00 (trentadue/00)/ora al lordo di IRPEF ed IRAP e al netto di eventuale IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio). **Le ore di tutoraggio** massime riconosciute non possono essere superiori al 20% delle ore di formazione sul lavoro attraverso tirocinio nel caso di un singolo tirocinio attivato, moltiplicate per il numero di massimo tirocini attivabili (otto).
 - **coordinamento** per un costo orario massimo lordo ammissibile per il personale interno pari al costo della retribuzione, nella misura prevista dal CCNL applicato e comunque non superiore a quello previsto per il personale esterno. Per il personale esterno (secondo quanto indicato al paragrafo 7.2.2 del Vademecum FSE) fascia A €100,00 ora e B €80,00 ora), sulla base della fascia di appartenenza della risorsa impegnata e comunque per ciascuna giornata di lavoro nel limite massimo della tariffa giornaliera prevista (Fascia A € 500,00/giornata, fascia B € 300,00/giornata. (al lordo di IRPEF e IRAP, al netto di eventuale IVA e quota contributo previdenziale obbligatorio). Le ore di coordinamento **massime** riconosciute non possono essere superiori all'1% delle ore di tirocinio moltiplicate per il numero di tirocini attivati (otto).
 - **personale amministrativo** per costo orario massimo per il personale interno pari al costo della retribuzione, nella misura prevista dal CCNL applicato e comunque non superiore a quello previsto per il personale esterno. Per il personale esterno è riconosciuto un costo orario massimo lordo ammissibile pari a € 26,00/ora (al lordo di IRPEF ed IRAP, al netto di eventuale IVA e quota contributo previdenziale obbligatorio). Le ore di personale amministrativo massime riconosciute non possono essere superiori al 2% delle ore di tirocinio attivato, moltiplicate per il numero di tirocini attivati (otto).

Inoltre, è riconosciuto il rimborso del **costo dell'assicurazione INAIL** e con polizza RC verso terzi per i tirocinanti.

- b) a copertura di tutti i restanti costi dell'azione viene riconosciuto un costo indiretto forfettario pari al 15% del costo del personale ritenuto ammissibile (tutor, coordinatore e personale amministrativo).

A ogni allievo viene pagata, attraverso il soggetto beneficiario dell'operazione, un'indennità di tirocinio pari a € 650,00 al mese (per un massimo di 6 mesi) che può essere corrisposta solo al raggiungimento minimo del 70% delle ore mensili previste dal percorso formativo di tirocinio.

Viene altresì riconosciuto un compenso in favore del Maestro Artigiano/*mentor* che svolge una attività di *mentoring* a favore del tirocinante. Questo compenso è pari a € 3,00/ora (tre/00) per tirocinante, a lordo di Irpef ed al netto di IVA e della quota di contributo previdenziale

obbligatorio. Questo costo è rimborsato al soggetto beneficiario a costi reali fornendo quindi evidenza delle ore realizzate dal destinatario, il giustificativo di spesa e la relativa quietanza di pagamento. La bottega\impresa artigiana dovrà indicare il nominativo dell'artigiano che seguirà l'attività di tirocinio. Le ore di *mentoring* da parte del Maestro Artigiano non possono essere superiori al 40% delle ore di tirocinio per ogni singolo tirocinio attivato, moltiplicate per il numero di tirocini attivati (otto). Tale attività deve essere, inoltre, provata attraverso un registro avente le medesime caratteristiche di un registro-tirocinio.

3. **Azione 3 - Accompagnamento alla creazione d'impresa**

Al beneficiario che ha erogato tutte le attività previste per il percorso di accompagnamento alla creazione d'impresa nelle aree dell'artigianato (così come indicate all'articolo 6, comma 2.3 e in termini più puntuali nell'**Allegato 9**) è riconosciuto un contributo pubblico pari a € 5.440,00 nel caso l'impresa risulta effettivamente avviata. I parametri che dimostrano l'effettivo avvio dell'impresa da parte del destinatario dell'azione sono i seguenti:

- a) la presentazione della certificazione unica all'Agenzia delle entrate di tramite servizio telematico fisco on line e attestazione di avvenuto ricevimento dei documenti trasmessi per via telematica. Il codice Ateco di questa richiesta deve essere coerente con il *business plan* messo a punto e il percorso formativo condotto;
- b) la dimostrazione dell'operatività dell'impresa sulla base dei documenti contabili attivi e passivi relativi alle attività svolta.

Nel caso in cui alla fine del percorso non vi è avvio d'impresa al beneficiario è riconosciuto a copertura delle attività previste così come riportate nella nota metodologica, di cui all'Allegato 9, un contributo pari a € 1.632,00. Questo contributo è comunque condizionato all'effettiva frequenza del destinatario ad almeno il 70% delle ore previste per l'intero percorso. Qualora il destinatario abbandoni il percorso scelto, durante l'erogazione delle attività, questa quota si riduce a € 544,00, ed è riconosciuta solo a condizione che la destinataria abbia ricevuto almeno 24 ore delle attività di accompagnamento previste così come riportate nell'Allegato 9 cui si rimanda.

Per le attività di accompagnamento al lavoro **non è prevista indennità giornaliera** di frequenza allievi.

4. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applica la disciplina prevista dal Vademecum.
5. Per tutte e tre le tipologie di Azioni sopra riportate il soggetto attuatore è tenuto ad esibire in fase di controllo tutta la documentazione indicata dall'Avviso, dal Vademecum FSE, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché l'ulteriore documentazione che potrà essere richiesta dal Dipartimento e/o dall'AdG a dimostrazione dell'attività realizzata, nel rispetto di quanto previsto dal progetto approvato ed a garanzia della qualità dell'intervento.

ARTICOLO 13 GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Le operazioni a valere sull'Avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PO FSE 2014/2020 vigenti e di ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo e applicabile al suddetto Programma Operativo.
2. Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da allegare a rendiconto si rinvia al Vademecum.

Disciplina degli aspetti gestionali

Il beneficiario, ricevuta la comunicazione di utile inserimento nella graduatoria definitiva e di ammissibilità al cofinanziamento comunitario, entro 15 giorni lavorativi, pena la revoca del finanziamento, dovrà sottoscrivere l'atto di adesione e trasmetterlo unitamente alla documentazione prevista dal Vademecum.

Il beneficiario deve comunicare l'inizio delle attività con almeno 10 giorni lavorativi prima dell'effettivo avvio.

Il beneficiario deve dare evidenza nelle procedure selettive che trattasi di attività finanziate a valere sul PO FSE 2014/2020, anche mediante la pubblicazione sul sito internet del PO FSE Sicilia 2014/2020 (www.sicilia-fse.it). Deve altresì trasmettere l'elenco dei soggetti selezionati. Inoltre, il beneficiario è tenuto a dare comunicazione delle sedi amministrative in cui sono

conservati i documenti amministrativi relativi alle attività attuate, anche ai fini di eventuali verifiche in loco.

Il beneficiario, a seguito dell'accettazione del finanziamento e in ogni caso prima della richiesta di primo acconto, dovrà completare la sezione "anagrafica partecipanti" sul S.I. POFSE1420 con i dati previsti dall'Allegato 3 del Vademecum e caricare sul sistema tale allegato per ciascuna destinataria. Il beneficiario è tenuto altresì a far sottoscrivere alle allieve un atto unilaterale di impegno che riporti requisiti, condizioni, vincoli ed adempimenti necessari per l'acquisizione ed il mantenimento dell'indennità di partecipazione ai corsi e al tirocinio.

Il beneficiario deve comunicare alla Regione il termine delle attività entro 5 giorni dalla conclusione del percorso di accompagnamento al lavoro autonomo di tutte le allieve.

Il beneficiario è tenuto a far pervenire bimestralmente alle scadenze previste dal Vademecum i dati del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo la normativa comunitaria e le indicazioni fornite dai soggetti dell'amministrazione regionale a diverso titolo responsabili dell'attuazione e controllo del POR FSE 2014-20 utilizzando il modello previsto (allegato 8 del Vademecum), nonché altri dati informativi su richiesta del Dipartimento Lavoro e del Dipartimento Istruzione e Formazione professionale i qualità di Autorità di Gestione del Programma.

Il beneficiario è tenuto a conformarsi al sistema di gestione e controllo (di seguito, "Si.Ge.Co") del POR FSE 2014/20 ed al relativo sistema informativo, ad ogni altra disposizione emanata dall'Autorità di Gestione del PO FSE e/o dal Dipartimento, nonché a riversare i dati dell'operazione – oltre agli ulteriori che si rendessero necessari - nel sistema informativo FSE 2014/20 ai fini dell'attuazione e della rendicontazione. Gli adempimenti sul monitoraggio, e in generale l'implementazione del sistema informativo FSE, sono condizione necessaria per l'erogazione dei finanziamenti FSE e il mancato adempimento può determinare l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento.

Principali adempimenti gestionali

- a. Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È, altresì, responsabile, sia delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, sia di ogni altra certificazione resa nel corso delle attività.
- b. L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del progetto approvato e della relativa progettazione esecutiva, nonché di tutte le condizioni previste.
- c. Fatte salve le modifiche operate dai competenti Uffici regionali, per correzione di errore materiale o nei casi espressamente previsti dall'Avviso, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso. Le riduzioni e rettifiche operate in corso d'istruttoria dal Dipartimento sono vincolanti per il beneficiario. Di contro per la sola azione 2 sono possibili, se opportunamente giustificate e comunicate al Dipartimento, variazioni tra le singole voci di spesa all'interno della stessa macro voce e tra voci di spesa di macro voci diverse, purché non siano superiori al 20% del minor valore delle voci prese in considerazione. Nel caso, invece, la variazione dovesse essere d'importo superiore al 20% del minor valore delle voci prese in considerazione, essa dovrà essere opportunamente richiesta ed autorizzata dal Dipartimento. In ogni caso, i limiti di ammissibilità delle spese e i massimali di finanziamento fissati dal precedente articolo 12 sono tassativamente inderogabili.
- d. Le restanti eventuali variazioni (indirizzo delle sedi nel quale si realizzano le attività, sostituzione delle partecipanti, riduzioni di numero delle partecipanti ecc.), pur non oggetto di autorizzazione, devono essere annotate, a pena di revoca del finanziamento, su apposito registro presso l'operatore e comunicate tempestivamente (di norma almeno entro le 48 ore precedenti dall'evento oggetto di variazione) al competente Servizio del Dipartimento, tramite email/PEC, conservando copia della trasmissione nel fascicolo di progetto. Tutte le variazioni devono essere aggiornate sul S.I. POFSE1420, sezione anagrafica dell'operazione e, la relativa documentazione (compreso eventuale nulla osta e attestazione ore svolte/competenze), caricata sul gestore documentale dell'operazione.
- e. I soggetti beneficiari sono tenuti ad archiviare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, garantendo modalità di conservazione della

documentazione di progetto conformi alle previsioni di cui all'articolo 140, Regolamento (UE) n. 1303/2013, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

Riduzione del contributo

Il costo complessivo delle attività formative (azione 1), di cui all'articolo 6, paragrafo 2.1, lettera b), calcolato sulla base dei costi ammissibili di cui al punto 1 b) dell'articolo 12, è suscettibile di riduzioni determinate applicando agli importi rendicontati le decurtazioni di seguito previste. Le decurtazioni sono applicate sulla base dei dati caricati e validati sul sistema informativo e delle ulteriori informazioni agli atti dell'Amministrazione. Le decurtazioni comportano la rideterminazione dell'importo del contributo riconosciuto. Le decurtazioni sono applicate a seguito della presentazione e verifica delle domande di rimborso intermedie e della domanda di rimborso finale e riguardano i seguenti casi

In caso **di riduzione delle allieve** rispetto al numero minimo stabilito dall'Avviso pari a 6 allieve, è applicata una riduzione del costo standard secondo la seguente tabella (il valore dell'UCS di partenza sul quale applicare la decurtazione è l'UCS media, derivante dall'eventuale decurtazione di cui al punto precedente):

Allieve valide che terminano il corso	% riduzione UCS ora corso
6	0%
5	15%
4	30%
3	45%
2	60%
1	74%
0	100%

Non è considerato abbandono:

- grave patologia certificata sofferta dall'allieva ed intervenuta nel periodo di svolgimento dell'intervento formativo o decesso dell'allievo;
- la dimissione di una allieva dal corso in ragione di assunzione di durata almeno semestrale
- motivi di forza maggiore che non consentono la partecipazione al corso;

In tali casi, deve essere prodotta adeguata documentazione a supporto dei motivi dell'abbandono.

A tutela delle legittime aspettative dei destinatari degli interventi, il beneficiario è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca ad una unità.

Azione 2

Nel caso delle attività previste per l'azione 2, la cui rendicontazione è a costi reali si precisa quanto segue:

- a. l'indennità agli allievi in tirocinio è riconosciuta a condizione della effettiva partecipazione del tirocinante del 70% delle ore mensili previste dal percorso formativo di tirocinio, documentata sul registro individuale.
- b. I costi di tutoraggio, coordinamento, personale amministrativo, assicurazioni, e mentoring Maestro Artigiano sono riconosciuti a costi reali, nei limiti indicati nel presente Avviso e secondo le indicazioni contenute nel Vademecum. I costi indiretti forfettario sono riconosciuti sulla base dei costi ammissibili del personale e non devono essere documentati.

Azione 3

In caso di questa azione la non corretta compilazione dei registri accompagnamento delle attività realizzate comporta il non riconoscimento delle relative ore.

Per tutte le Azioni

- a. *Pubblicizzazione e promozione dell'operazione.* In caso di violazione parziale di quanto disposto in materia di informazione e pubblicità o di mancato utilizzo degli emblemi richiesti, si applicherà una decurtazione pari al 10% del valore dell'operazione.
- b. *Revoca del contributo.* In aggiunta a quanto già disciplinato nell'Avviso, l'Amministrazione procede alla revoca totale del finanziamento e, laddove l'irregolarità riguardi attività già liquidate, al recupero delle somme, nei casi di seguito indicati:
 - variazioni che modifichino elementi progettuali oggetto di valutazione in fase di selezione e che avrebbero comportato la non ammissione al finanziamento;
 - violazione degli obblighi in capo al beneficiario di cui al successivo articolo 15, dalla lettera a) alla lettera o).

Modalità di attestazione delle attività

Ai fini della dimostrazione e della attestazione delle attività realizzate, il soggetto attuatore deve trasmettere al Servizio competente del Dipartimento la documentazione di seguito indicata, secondo la tempistica definita dall'Amministrazione regionale nel suddetto atto di adesione:

- a) Domanda di Rimborso intermedia composta dai seguenti allegati:
 - Scheda di rilevazione dello stato di attuazione del progetto (cfr. Allegato 8 - SCHEDE DI RILEVAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO del Vademecum);
 - Relazione dettagliata dell'attività realizzata contenente i dati di dettaglio sull'avanzamento fisico e procedurale dell'operazione con il dettaglio delle diverse azioni previste;

Azione 1

1. verbale conclusivo della procedura di selezione degli allievi;
2. copie dei registri didattici (azione a e b) e altri registri obbligatori;
3. per il personale docente: contratto/lettera d'incarico; documento d'identità; dichiarazione a cura di ciascun docente, nella quale si indichi espressamente quali siano e che durata abbiano avuto le esperienze professionali e didattiche che contribuiscono a determinare rispettivamente la fascia professionale e la fascia didattica di riferimento, e che inoltre attestino la coerenza tra le competenze possedute e certificate e i moduli e le materie erogate nel periodo di riferimento, debitamente firmata dal docente ai sensi del DPR n. 445/2000, corredata da documento d'identità in corso di validità (cfr. Allegato 14 - DICHIARAZIONE DOCENTI SULL'ESPERIENZA PROFESSIONALE E DIDATTICA del Vademecum);
4. per i tutor: copia del contratto/lettera d'incarico, timesheet mensile con indicazione delle ore svolte giornalmente e descrizione dettagliata e attinente al profilo delle attività svolte (nel caso dello stage aggiungere indicazione degli allievi assistiti) debitamente firmato da parte del tutor e del Rappresentante Legale (cfr. Allegato 12 - TIMESHEET MENSILE del Vademecum);
5. per i partecipanti: copia del documento d'identità in corso di validità oltre eventuali certificati attestanti particolari condizioni;
6. eventuali rinunce presentate dagli allievi ovvero idonea documentazione che giustifichi i motivi dell'abbandono non penalizzante;
7. documentazione a supporto delle indennità di frequenza erogate.

Azione 2

8. Elenco pagamenti FSE, riportante l'elenco di tutta la spesa sostenuta ed effettivamente quietanzata nel periodo della DDR (cfr. Allegato 10 - ELENCO PAGAMENTI FSE del Vademecum);
9. calcolo costo orario dipendente (cfr. Allegato 11 - CALCOLO COSTO ORARIO DIPENDENTE del Vademecum);
10. documentazione a supporto dell'attività realizzata e, in particolare:
 - per le spese relative alle risorse umane, la documentazione indicata nella tabella al paragrafo 10.2.2 del vademecum;
 - copia dei giustificativi di spesa e di pagamento;

- copia dei registri di tirocinio sottoscritti dal soggetto destinatario e nel caso esclusivamente dei tirocini controfirmati dal Maestro Artigiano e dal tutor del soggetto attuatore;
 - riepilogo delle ore realizzate e della frequenza degli allievi;
 - eventuali rinunce presentate dagli allievi ovvero idonea documentazione che giustifichi i motivi dell'abbandono non penalizzante;
11. documentazione attestante il pagamento delle indennità di tirocinio.

A conclusione dell'operazione il soggetto attuatore dovrà presentare:

- Scheda di rilevazione dello stato di attuazione del progetto (cfr. Allegato 8 - SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO del Vademecum);
- richiesta rendicontazione (cfr. Allegato 22 - RICHIESTA RENDICONTAZIONE del Vademecum);
- relazione dettagliata dell'attività realizzata che contiene i dati di dettaglio sull'avanzamento fisico e procedurale dell'operazione con il dettaglio delle diverse azioni previste;
- materiale pubblicitario prodotto.

Azione 1

(se non già precedentemente presentata):

1. verbale conclusivo della procedura di selezione degli allievi;
2. copie dei registri didattici (azione a e b) e altri registri obbligatori;
3. per il personale docente: contratto/lettera d'incarico; documento d'identità; dichiarazione a cura di ciascun docente, nella quale si indichi espressamente quali siano e che durata abbiano avuto le esperienze professionali e didattiche che contribuiscono a determinare rispettivamente la fascia professionale e la fascia didattica di riferimento, e che inoltre attesti la coerenza tra le competenze possedute e certificate e i moduli e le materie erogate nel periodo di riferimento, debitamente firmata dal docente ai sensi del DPR n. 445/2000, corredata da documento d'identità in corso di validità (cfr. Allegato 14 - DICHIARAZIONE DOCENTI SULL'ESPERIENZA PROFESSIONALE E DIDATTICA del Vademecum);
4. per i tutor: copia del contratto/lettera d'incarico, timesheet mensile con indicazione delle ore svolte giornalmente e descrizione dettagliata e attinente al profilo delle attività svolte (nel caso dello stage aggiungere indicazione degli allievi assistiti) debitamente firmato da parte del tutor e del Rappresentante Legale (cfr. Allegato 12 - TIMESHEET MENSILE del Vademecum);
5. per i partecipanti: copia del documento d'identità in corso di validità oltre eventuali certificati attestanti particolari condizioni;
6. eventuali rinunce presentate dagli allievi ovvero idonea documentazione che giustifichi i motivi dell'abbandono non penalizzante.
7. documentazione a supporto delle indennità di frequenza erogate;
8. documentazione attestante l'attività complessivamente realizzata ai fini della rendicontazione finale e, in particolare Materiale didattico utilizzato;

Azione 2

9. Elenco pagamenti FSE, riportante l'elenco di tutta la spesa complessivamente sostenuta ed effettivamente quietanzata per l'attuazione dell'intera operazione finanziata in tutto il periodo della sua durata (**per la presentazione della DDR finale tutte le spese rendicontate devo essere effettivamente sostenute e quietanzate**) (cfr. Allegato 10 ELENCO PAGAMENTI FSE del Vademecum);
10. calcolo costo orario dipendente (cfr. Allegato 11 - CALCOLO COSTO ORARIO DIPENDENTE del Vademecum);
11. documentazione a supporto dell'attività realizzata e, in particolare:
 - per le spese relative alle risorse umane, la documentazione indicata nella tabella al paragrafo 10.2.2 del vademecum;
 - copia dei giustificativi di spesa e di pagamento;
 - copia dei registri di tirocinio sottoscritti dal soggetto destinatario e nel caso esclusivamente dei tirocini controfirmati dal Maestro Artigiano e dal tutor del soggetto attuatore;

- riepilogo delle ore realizzate e della frequenza degli allievi;
 - eventuali rinunce presentate dagli allievi ovvero idonea documentazione che giustifichi i motivi dell'abbandono non penalizzante;
12. convenzioni di tirocinio debitamente sottoscritte (se previsto);
13. documentazione attestante il pagamento delle indennità di tirocinio.

Azione 3

14. Registro delle attività di accompagnamento realizzate;
15. relazione del soggetto beneficiario, contenente una descrizione dettagliata dell'attività realizzata dalla destinataria e controfirmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
16. prospetto di riepilogo delle ore di servizio front per la singola destinataria, sottoscritta dal Legale Rappresentante (o altro soggetto delegato) del soggetto beneficiario e controfirmata dalla destinataria dell'intervento;
17. presentazione della certificazione unica all'Agenzia delle entrate di tramite servizio telematico fisco on line e attestazione di avvenuto ricevimento dei documenti trasmessi per via telematica. Il codice Ateco di questa richiesta deve essere coerente con il business plan messo a punto e il percorso formativo condotto;
18. dimostrazione dell'operatività dell'impresa sulla base dei documenti contabili attivi e passivi relativi alle attività svolta;
19. i documenti giustificativi delle attività realizzate dovranno essere conservati ai sensi di quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1304/2014.

ARTICOLO 14 NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Le operazioni a valere sul presente Avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PO FSE 2014/2020 vigenti e da ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo e applicabile al suddetto Programma Operativo.
2. Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da allegare a rendiconto si rinvia al Vademecum vigente al momento dell'avvio del progetto.
3. L'operazione finanziata è soggetta ai controlli atti a comprovare la regolare gestione delle operazioni e il rispetto dei relativi adempimenti che competono ai soggetti attuatori. A tale fine, l'Autorità di Gestione accerta il corretto svolgimento delle attività, mediante controlli documentali e ispezioni dirette. L'attività di controllo è strutturata in controllo in itinere e controllo ex post ed è disciplinata dal Vademecum, dal Manuale delle procedure dell'AdG e da ogni altra disposizione dell'AdG del PO FSE.

ARTICOLO 15 OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO

1. Il beneficiario è tenuto a:
 - a) presentare la progettazione esecutiva entro i termini previsti dall'articolo 11;
 - b) rispettare la normativa UE, nazionale e regionale di riferimento, in particolare in materia di accreditamento, di formazione professionale e di FSE, ivi incluse le disposizioni riguardanti l'informazione e la pubblicità;
 - c) realizzare le attività conformemente al progetto approvato, alla progettazione esecutiva e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e nella normativa di riferimento;
 - d) ricorrere a procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei partecipanti del percorso formativo, secondo principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza;
 - e) assicurare per lo svolgimento delle attività formative l'utilizzo di sedi conformi alla normativa vigente in materia urbanistica ed edilizia, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di superamento e abbattimento delle barriere architettoniche, e nel rispetto di quanto stabilito dalla regolazione regionale in materia di accreditamento,
 - f) fornire, secondo le modalità e le scadenze stabilite dall'Autorità di Gestione, tutti i dati di monitoraggio relativi alla realizzazione del progetto finanziato in tutti i casi in cui la mancata trasmissione comporta delle sanzioni nei confronti dell'Amministrazione da parte delle autorità comunitarie e nazionali;

- g) redigere la dichiarazione finale dell'attività realizzata e trasmettere la stessa entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, salvo casi espressamente autorizzati;
- h) accettare il controllo della Regione e dello Stato italiano e dell'Unione Europea o di soggetti terzi da essi incaricati e agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive, assicurando la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche e rendendo disponibili tutte le informazioni e i documenti richiesti;
- i) applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- j) applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- k) rispettare gli adempimenti in materia di archiviazione e conservazione di tutta la documentazione, amministrativa e contabile, relativa al progetto, conformemente con quanto previsto nell'Avviso e ai sensi dell'articolo 140, Regolamento (UE) 1303/2013;
- l) fornire le informazioni e la documentazione su richiesta dall'Autorità di Gestione entro i termini dalla stessa fissati;
- m) rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*";
- n) assicurare l'utilizzo di personale adeguato nella realizzazione delle attività previste dal progetto secondo quanto dichiarato nella proposta progettuale e della progettazione esecutiva;
- o) restituire, in caso di eventuali irregolarità accertate a seguito dei controlli, le somme indebitamente percepite; il recupero di tali somme potrà avvenire anche mediante compensazione.
- p) pubblicizzare attraverso procedure di trasparenza e chiarezza le modalità di selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere.

ARTICOLO 16 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. I flussi finanziari sono destinati dal Dipartimento in favore del soggetto attuatore secondo le seguenti modalità:
 - primo acconto, pari al 50% del costo pubblico ammissibile per le azioni 1 e 2 del presente Avviso e a seguito dell'avvio dell'attività previste per l'Azione 1;
 - ad avvenuto documentato utilizzo da parte del soggetto attuatore di almeno il 80% della somma erogata a titolo di primo acconto, la Struttura regionale responsabile procederà alla erogazione del secondo acconto pari al 40% delle risorse previste per le attività delle azioni 1 e 2 dell'Avviso (eventualmente rideterminato in base all'effettiva attività realizzata). In tale fase sono applicate eventuali riduzioni dell'anticipo previsto sulla base del numero dei partecipanti all'azione 1 che potranno completare il percorso nel rispetto della soglia minima di frequenza prevista risultante dal registro didattico.
 - ad avvenuta verifica delle attività realizzate e nel caso delle attività previste per l'azione 2 del rendiconto delle spese sostenute, il Dipartimento provvede alla erogazione del saldo spettante.
2. Il soggetto proponente beneficiario, al momento della presentazione della richiesta di acconto, deve presentare idonea garanzia fideiussoria bancaria (o assicurativa o da società finanziaria iscritta all'albo speciale, ai sensi dell'articolo 107, D.Lgs. n. 385/1993) in favore del Dipartimento. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello presente nel Vademecum.
3. Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il soggetto proponente ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni necessari all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, ex D.Lgs. n. 159/2011, ove previsto. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'erogazione del finanziamento.

ARTICOLO 17 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Ad approvazione del singolo progetto attuativo, il soggetto proponente ammesso a finanziamento assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*".

2. I pagamenti saranno effettuati tramite le modalità previste dal Vademecum, al paragrafo 7.2.2, riportando, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante. Il CUP, ove non noto, sarà richiesto al competente ufficio. Il soggetto proponente, nel caso di eventuali contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio, dovrà inserire, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010.
3. Si rinvia, inoltre, all'articolo 6, Legge n. 136/2010 e s.m.i, per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

ARTICOLO 18 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Sviluppo sostenibile.

Nella individuazione delle figure professionali che si intende formare attraverso l'Avviso, è fatto obbligo ai soggetti proponenti nella definizione delle loro proposte progettuali di prestare particolare attenzione all'andamento del mercato del lavoro siciliano degli ultimi 12/18 mesi e di dare la dovuta priorità alla formazione di figure professionali che possano fornire rafforzamento e impulso alla green economy ed alla blue economy.

2. Pari opportunità e non discriminazione.

In conformità all'articolo 7, Regolamento (UE) n. 1303/2013, si richiede ai soggetti proponenti di indicare nelle proposte progettuali presentate a valere dell'Avviso, come intendono:

- a. contrastare forme di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, al fine di garantire pari possibilità di accesso alle attività che intendono attuare;
- b. implementare quanto proposto al precedente punto a) qualora il progetto fosse approvato.

ARTICOLO 19 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

1. Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Siciliana.

ARTICOLO 20 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto proponente beneficiario. Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta formativa ammessa a finanziamento, trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. In particolare, le attività di informazione devono obbligatoriamente contenere:
 - a) titolo dell'operazione;
 - b) finalità dell'operazione;
 - c) tipologia di attestazione finale rilasciata;
 - d) durata in ore, periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
 - e) caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
 - f) modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
 - g) eventuali selezioni con indicazione delle modalità.
3. I soggetti proponenti sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
 - a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
 - b) il fatto che la proposta formativa è stata cofinanziata dal FSE nell'ambito dell'attuazione del PO FSE.
4. In tale senso, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:

- contenere una dichiarazione da cui risulti che il PO è cofinanziato dal FSE;
 - recare gli emblemi riportati al successivo comma 7.
5. Il mancato rispetto di queste disposizioni è causa di decurtazione del finanziamento, secondo quanto previsto dal precedente articolo 13.
 6. Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della stessa al Dipartimento.
 7. Emblemi PO FSE Sicilia 2014/2020:



ARTICOLO 21 TENUTA DOCUMENTAZIONE

1. I soggetti proponenti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, mentre il Servizio del Responsabile del Procedimento sarà competente per la tenuta del fascicolo di progetto.
2. In particolare, i beneficiari sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del PO FSE, secondo quanto previsto dall'articolo 140, Regolamento (UE) n. 1303/2013, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia.
3. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

ARTICOLO 22 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati forniti dal Soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2016/679, nonché del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*". I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:
 - registrare i dati relativi ai Soggetti proponenti – Beneficiari/attuatori per la realizzazione di attività;
 - realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
 - realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
 - inviare comunicazioni agli interessati da parte del Dipartimento;
 - realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.
2. Il Soggetto beneficiario/attuatore del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.
3. I dati forniti (o caricati) sul SI, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

ARTICOLO 23 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Le somme di cui al presente Avviso costituiscono contributi in favore dei soggetti attuatori/beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.
2. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso si precisa che:
 - a) ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (D.P.R. n. 633/1972), i contributi FSE erogati nell'ambito dell'Avviso sono esclusi dal campo di applicazione IVA in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità tra il soggetto proponente beneficiario e l'Amministrazione, la quale non riveste soggettività attiva non esercitando direttamente od indirettamente alcuna attività di impresa, né di arti e professioni;
 - b) ai fini delle imposte dirette (D.P.R. n. 917/1986, D.P.R. n. 600/1973), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte dell'articolo 8, comma 34, Legge 11 marzo 1988 n. 67.
3. In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Regolamento (UE) N. 1303/2013, l'Amministrazione si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

ARTICOLO 24 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Rosanna Volante Dirigente del Servizio II Programmazione del *Dipartimento Regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative Palermo*.

ARTICOLO 25 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data al 30 giugno 2023.

ARTICOLO 26 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Sicilia. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

ARTICOLO 27 ALLEGATI

1. Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti allegati generati dal sistema informatico di presentazione delle istanze:
 - Allegato 1 – Richiesta di finanziamento (da parte del capofila di ATI o ATS o dal legale rappresentante del consorzio)
 - Allegato 2 – Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti componenti l'ATI/ATS (escluso il capofila) o dei legali rappresentanti dei membri del Consorzio)
 - Allegato 3 – Formulario della proposta progettuale
 - Allegato 4 – Scheda finanziaria
 - Allegato 5 – Dichiarazione di adesione al progetto da parte imprese artigiane

- Allegato 6 – Patto d'integrità sottoscritto di ciascun componente dell'ATI/ATS o Consorzio
- Allegato 7 – Informativa privacy
- Allegato 8 – Elenco delle aree dell'artigianato d'interesse dell'Avviso.
- Allegato 9 – Nota metodologica per la definizione e controllo somma forfettaria Azione 3.

IL DIRIGENTE GENERALE
f.to D.ssa Francesca Garoffolo